

→ **Ravenna** Dopo l'aggressione di giovedì Filippo Zambelli, 39 anni, è morto con fratture al cranio  
→ **A ucciderlo** Matteo Ricci, 32 anni. La vittima aveva avuto una discussione con la sua ragazza

# Tragedia fuori dalla discoteca Ragazzo ammazzato di botte

L'aggressore fa il barista in un esercizio del centro di Ferrara. Giovedì, dopo che la sua fidanzata aveva avuto una discussione con un ragazzo, ha seguito quest'ultimo e poi l'ha colpito con violenza. Oggi l'autopsia.

**MARZIO CENCIONI**

RAVENNA  
attualita@unita.it

Troppo gravi quelle fratture al cranio per essere state provocate da una caduta accidentale. L'ipotesi di un'aggressione, avanzata dagli investigatori fin dai primi momenti, ha trovato conferma nello sviluppo delle indagini: Filippo Zambelli, 39 anni, morto sabato mattina all'ospedale Sant'Anna di Ferrara dove era stato ricoverato in fin di vita la notte del 13 gennaio, è stato colpito da Matteo Ricci, 32 anni, barista in un esercizio del centro di Ferrara.

Il pugno mortale a pochi passi dal circolo-discoteca Arci "Renfe", in via Bologna, dove la vittima quella notte aveva trascorso alcune ore. Il giovane è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto, mentre al vaglio dei militari, guidati dal maggiore Gabriele Gainelli, c'è la posizione di altre persone che erano presenti quando Zambelli è stato colpito.

Oggi è in programma l'autopsia, disposta dal pm Filippo Di Benedetto e anche sulla base degli esami autoptici sarà la magistratura a decidere se l'accusa sarà per omicidio preterintenzionale o volontario.

## TUTTO PARTE DA UNA LITE

La storia tragica assomiglia a tante altre del passato più o meno recente ed è nata per una sciocca lite nel locale. Zambelli ha urtato la fidanzata di Ricci e da lì è partito un litigio con la ragazza. La sicurezza è intervenuta e li ha separati e allontanati, ma il diverbio è proseguito e, come ha raccontato Ricci, Zambelli ha fatto cadere la



Foto Ansa

## «Osano» chiedere una sigaretta, due nordafricani aggrediti

Una «punzione» perché avevano chiesto una sigaretta. È il 27 dicembre scorso, in Galleria Due Agosto, di fronte alla stazione di Bologna, le telecamere riprendono la scena: Elisa Esposito, bolognese di 32 anni, e il fidanzato

Mohamed Adoni, 25enne tunisino, pestano e accoltellano due marocchini (41 e 28 anni). Gli investigatori, in base a filmati e testimonianze, hanno arrestato i colpevoli che sono accusati di tentato omicidio e porto illegale di armi,

giovane. Il barista ha seguito l'operaio quando questi è uscito dalla discoteca e lo ha colpito. Ai carabinieri ha ammesso il gesto violento. Le ferite riscontrate a Zambelli, quando è stato soccorso privo di conoscenza, nella parte superiore della testa e le lesioni cerebrali avevano mostrato un trauma gravissimo, oltre a un'ecchimosi attorno a un occhio: un quadro ritenuto difficilmente compatibile con una caduta rovinosa.

## L'INDAGINE DEI CARABINIERI

L'attività dei militari dell'Arma ha puntato a raccogliere più testimonianze possibili per capire cosa fosse successo dopo che Zambelli era uscito dal circolo, quella notte alle

## IL CASO

### Straniero ucciso a coltellate a Cinisello Balsamo

**MILANO** È morto nella serata di ieri in ospedale il giovane immigrato accoltellato per strada nel pomeriggio a Cinisello Balsamo, comune al confine con Milano. Lo straniero, probabilmente un sudamericano dell'età apparente fra i 20 e i 25 anni, non è stato ancora identificato. Le indagini della polizia al momento non sembrano facili: il fatto di sangue è avvenuto intorno alle 18 in viale Fulvio Testi, una grande arteria a scorrimento veloce che collega il capoluogo lombardo

all'hinterland quando già si era fatto scuro e in un'area in quel momento deserta. Da una prima ricostruzione, lo straniero sarebbe stato aggredito da una decina di ragazzi probabilmente anche loro non italiani: raggiunto da molte coltellate, diverse delle quali alla schiena, è stramazzone a terra in una pozza di sangue. Sul corpo esanime avrebbero inferito - secondo la testimonianza di un passante che ha dato l'allarme - tre persone anche a calci e pugni. Quindi gli aggressori si sarebbero dispersi attraversando il viale correndo anche il rischio di essere investiti. Il giovane è stato trasportato al Fatebenefratelli in condizioni disperate e a nulla sono valse le cure dei medici.